

Una proposta di Percorso Formativo per Instructional Designer

La proposta contempla due livelli di formazione: uno di base (Junior) e uno avanzato (Senior); il secondo è la prosecuzione del primo. Il perno logico della formazione è costituito dall'analisi delle mansioni professionali previste per l'instructional designer e che sono sintetizzate nella tabella sottostante.

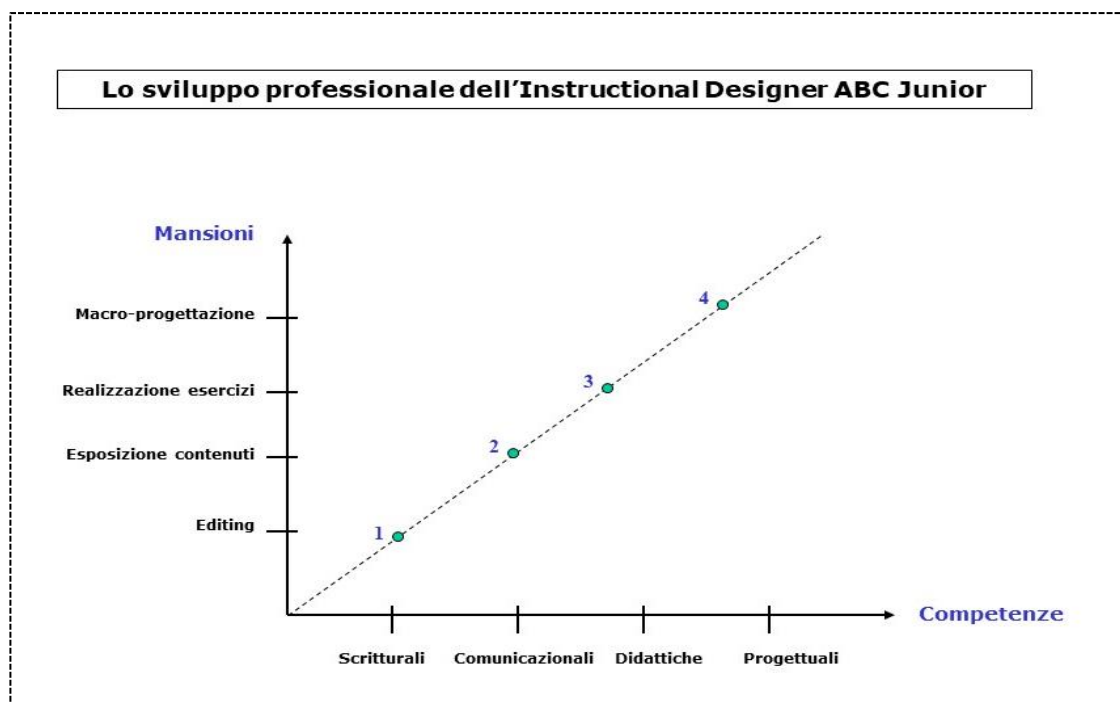
Come si può notare, la figura prevista contempla l'acquisizione di abilità "ad ampio spettro": dalla capacità di trattare col cliente alle abilità scritturali, dalla conoscenza (seppur parziale) dei contenuti a quella dei linguaggi autore per l'implementazione informatica.

Mansione	Frequenza	Possibili referenti
1. Ha contatti col cliente (<i>parla e dialoga</i>)	Spesso	Esperto materia/Committente
2. Esamina contenuti (<i>legge e studia</i>)	Sempre	Esperto materia
3. Estrae strutture logiche (<i>elabora reti</i>)	Sempre	Esperto materia
4. Scrive testi (<i>produce strutture testuali</i>)	Spesso	Esperto materia
5. Scrive esercizi (<i>inventa operatività</i>)	Spesso	Esperto materia/Tecnologo
6. Progetta la struttura del corso (<i>pianifica</i>)	Spesso	Esperto materia/Tecnologo
7. Utilizza Linguaggi Autore (<i>implementa</i>)	A volte	Tecnologo

Come mostrato nel grafico sottostante, per formare il futuro instructional designer nella versione junior è previsto un percorso in quattro tappe. Si precisa che nel testo che segue si fa spesso riferimento alla Metodologia chiamata "ABC" e, in particolare, a delle sigle che corrispondono ai nomi con cui la metodologia identifica le varie fasi del processo di apprendimento:

- I = Impatto
- C = Comprensione
- R = Ricordo
- U = Utilizzo
- SA = Super- Apprendimento
- P = Padronanza

Per un approfondimento della metodologia ABC si rimanda alla sezione relativa del sito.



1. *Primo Livello: Competenze Scritturali per mansioni di Editing*

- E' il livello d'entrata nel ciclo produttivo del courseware
- A questo livello l'Instructional Designer non assume responsabilità di progettazione, ma solo di editing o, al massimo, di esecuzione di routine di base nell'implementazione tramite Linguaggio Autore
- Alla persona si richiede di saper utilizzare applicativi di base (Word, Power Point, ...) e l'utilizzo delle parti più esecutive di un Linguaggio Autore
- E' richiesta una conoscenza generale dei fondamenti della Metodologia ABC perché essa stessa costituisce il linguaggio della progettazione e consente all'Instructional Designer (in fieri) di comprendere i processi in atto

2. *Secondo Livello: Competenze Comunicazionali per l'esposizione dei contenuti*

- E' il primo vero livello di *progettualità* previsto nel piano di sviluppo della professionalità dell'Instructional Designer ABC
- Egli prende atto della macro-progettazione realizzata da altri e si assume la responsabilità di gestire le fasi espositive di erogazione dei contenuti
- Alla persona si richiede di saper utilizzare con padronanza due tipi di linguaggio (la Lingua Italiana e il Linguaggio Autore) e di possedere per lo meno una conoscenza indiretta delle potenzialità implementative dei Linguaggi Grafici utilizzati
- E' necessaria una conoscenza specifica delle seguenti sezioni della Metodologia ABC:
 - ABC: I Fondamenti Teorici
 - o *Le Macro-Strategie e Le Micro-Strategie (con particolare riferimento alla fase di comprensione)*
 - o *Il Mediatore Dinamico per l'erogazione dei frames*

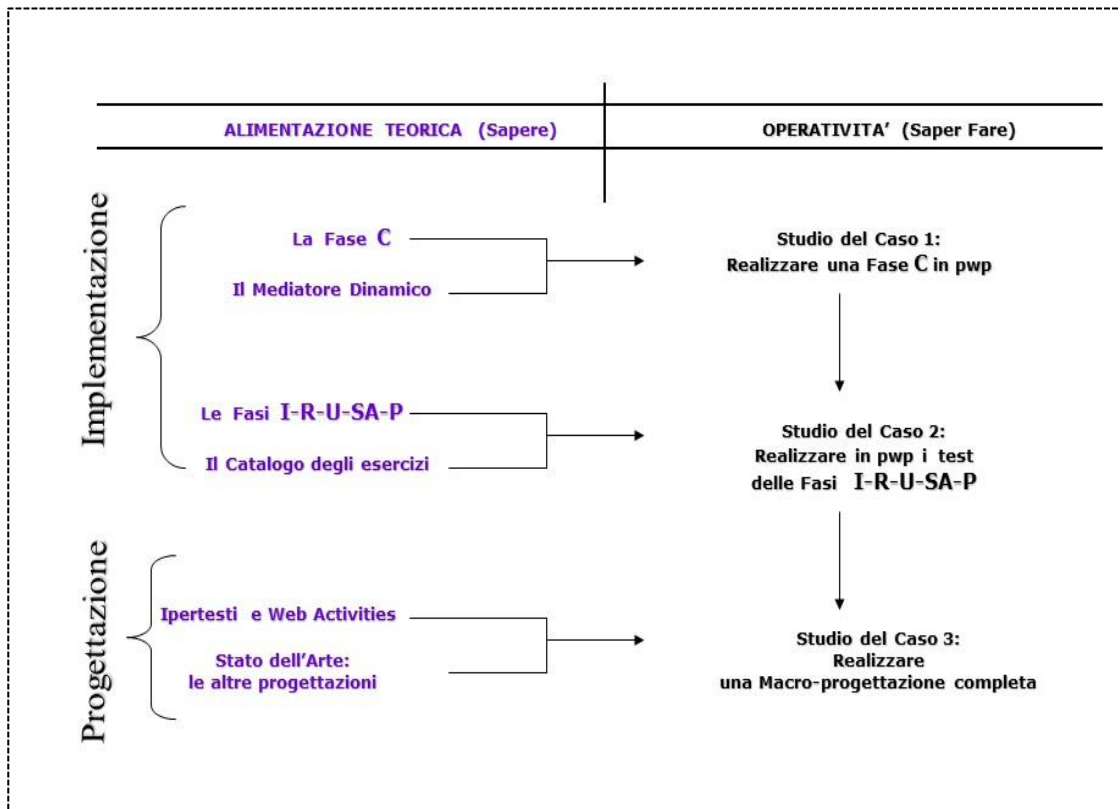
3. *Terzo Livello: Competenze Didattiche per la realizzazione degli esercizi*

- E' il livello di *progettualità* che gestisce direttamente il controllo del processo di apprendimento
- Il lavoro del progettista prende sempre le mosse dalla macro-progettazione realizzata da altri (come nel livello 2), ma questa volta egli si assume una doppia responsabilità:
 - gestire le fasi espositive di erogazione dei contenuti (la fase C)
 - generare le parti esercitative del percorso formativo (le fasi I-R-U-SA-P)
- Alla persona si richiede un'integrazione tra le competenze dei livelli precedenti e la capacità di calibrare e contestualizzare lo sviluppo dei test di conoscenza messi a disposizione dal Linguaggio Autore
- E' necessaria una conoscenza specifica delle seguenti sezioni della Metodologia ABC:
 - ABC: I Fondamenti Teorici
 - o *Le Macro-Strategie e Le Micro-Strategie (con particolare riferimento alle fasi I-R-U-SA-P)*
 - o *Gli esercizi*

4. *Quarto Livello: Competenze progettuali per una macro-progettazione mirata*

- E' il livello *terminale* previsto nel piano di sviluppo della professionalità dell'Instructional Designer ABC
- L'Instructional Designer diventa responsabile della genesi di tutte le componenti del corso e ne cura anche gli aspetti di
 - sintesi formale (le mappe concettuali complessive)
 - messa a punto di un'ipotesi di struttura del corso (l'impianto didattico selezionato, l'allestimento della videata, ...)
 - gestione, controllo e supervisione (i test, il procedere dell'implementazione, la risoluzione di problemi incontrati in itinere, ...)
- E' necessaria una conoscenza specifica di ogni sezione della Metodologia ABC

Di seguito, si propone una sintesi grafica del percorso di studio appena spiegato. Ad integrazione di quanto detto, si fa ancora notare che nella fase detta “Implementazione” il corsista applica a blocchi la metodologia fornita, mentre nella fase detta “Progettazione” gli si chiede di progettare un corso usando integralmente la metodologia stessa.



Per acquisire il secondo livello, quello senior, il percorso prevede nuovi livelli di difficoltà. In particolare, si richiede al corsista uno sforzo di elaborazione personale rispetto alla mole di contributi teorici studiati in precedenza. Cioè, non gli si chiede semplicemente di applicare teorie e modelli altrui, ma di proporre uno suo sulla base di quelli ampiamente già approfonditi. Con una metafora, gli si chiede di salire sulle spalle dei giganti per vedere più lontano di loro.

L'idea di fondo è che la conoscenza della metodologia proposta nel percorso formativo deve essere solo la base di partenza per dare vita a una sorta di dipartimento di Innovazione e Sviluppo simulato all'interno del quale il progettista si senna al tempo stesso protetto e stimolato a mettere a frutto la propria creatività e voglia di affermare le proprie idee.

Infatti, in questo secondo prospetto si fa riferimento alla necessità di avviare una vera e propria attività di ricerca di tipo scientifico che deve sfociare nella genesi di un modello operativo da mettere alla prova nella pratica professionale; quindi, non un semplice esercizio di tipo didattico ma un vero e proprio impegno progettuale. Nell'ultimo grafico sono illustrate più in dettaglio le tappe di questo percorso avanzato alla fine del quale ci si aspetta come esito finale della formazione ... un collega pronto a lavorare sul campo.

Lo sviluppo professionale dell'Instructional Designer ABC Senior

